Martedì 17 Febbraio 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Popolo», CATTANEO

UDINE - Anno XVIII - N. 42

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,— ; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/6 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Importanti riforme postali

Roma, 17.

Con Regio decreto del 6 corrente è stato approvato il Regolamento per l'esecuzione di alcune delle *riforme* postali portate dalla legge 2 luglio 1912 n. 748. Tali *riforme* avranno effetto dal 1 marzo p. v. e riguardano il servizio delle raccomandate, delle assicurate e la tariffa di francatura dei campioni di merci e delle stampe periodiche.

Circa il servizio delle raccomandate, mentre le disposizioni precedenti esoneravano semplicemente l'amministrazione dalla responsabilità pei lavori che vi fossero inclusi, le nuove norme vietano invece esplicitamente di includervi oggetti preziosi o carte valori al portatore, salva sempre però nel mittente la *facoltà di includervi valori* non esigibili dal portatore, quali i vaglia postali e bancari, le fedi di credito ecc.

Le indennità in caso di smarrimento vengono poi ridotte a lire 10 per le lettere e a lire 5 per gli altri oggetti. Queste disposizioni mentre riconducono il servizio delle raccomandate al suo vero intento, a quello cioè di garantire meglio il recapito degli oggetti e di fornire la prova della effettuata consegna mediante le ricevute che ne rilasciano ai mittenti gli uffici di origine e quelle che sono ritirate a cura degli uffici distributori dai destinatari, eliminano il pericolo delle manomissioni, che derivava dalla non interdetta inclusione di valori esigibili al *portatore nelle corrispondenze raccomandate.*

E la eliminazione di tale pericolo consente inoltre di introdurre nelle norme che regolano le operazioni esecutive del servizio, alcune semplificazioni atte ad imprimere al servizio stesso maggiore speditezza ed agilità seguendo in ciò l'esempio delle più progredite nazioni straniere.

Al servizio delle assicurate le nuove disposizioni apportano un miglioramento di notevole importanza, autorizzando, mediante un supplemento di tassa di cent. 5 per ogni 300 lire, anche l'assicurazione pei casi di forza maggiore nei quali, giusta il regolamento sino ad oggi in vigore, la Amministrazione andava sempre esente da ogni responsabilità.

Questa innovazione che offre al pubblico *la più assoluta e completa garanzia* mediante il pagamento di una tassa esigua, elimina un difetto del servizio che era frequente causa di recriminazioni e lagnanze e anche di incresciose vertenze.

Il servizio delle assicurate col miglioramento apportato *prestasi*, ottimamente, all'invio di ogni sorta di valori che per lo innanzi, con eccessivo rischio era, troppo facilmente, affidato al mezzo non abbastanza garantito che offrivano le raccomandate.

L'innovazione pertanto mira non solamente a meglio garantire gli interessi del pubblico, ma eziandio a tutelare in modo efficace quelli materiali e morali della Amministrazione.

Pei «Campioni di merci» è fissata una nuova *tariffa in ragione di centesimi* 4 fino al peso di 50 grammi e di centesimi 2 per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi di maggior peso essendo da riconoscere non rispondendo al costo e alla gravezza del servizio la tassa in vigore.

La tassa postale per i *giornali* quotidiani e per le pubblicazioni periodiche che abbiano i caratteri di cui all'art. 71 del vigente regolamento generale e che escano non meno di una volta al mese, è ridotta a 5 millesimi per ogni esemplare che non ecceda, compresa la *fascia*, i 50 grammi, ed a 6 millesimi per ogni esemplare il cui peso vada dai 50 ai 60 grammi; a 8 millesimi e mezzo per ogni esemplare eccedente i 60 grammi fino ai 75; aggiungendosi poi 2 millesimi e mezzo per ogni 25 grammi di maggior peso.

Questa nuova tariffa, oltre al vantaggio che offre agli editori con la diminuzione del prezzo iniziale da 6 a 5 millesimi, stabilisce poi una più razionale gradazione, la quale favorisce in modo particolare la stampa che ha *scopo*, come dice appunto l'art. 71 *del regolamento* in vigore di tener informato il pubblico delle vicende politiche, artistiche, letterarie, religiose, amministrative, finanziarie, commerciali, ecc. ecc.

Tutte le altre stampe, qualunque sia il loro contenuto ed il loro scopo, purchè escano non meno di una volta per semestre, godono della tassa ridotta di 1 centesimo per ogni 50 grammi.

Sono specialmente favorite in tal guisa le stampe di carattere commerciale (cataloghi e listini).

Quanto alle stampe spedite di seconda mano da privati, come pei campioni, l'amministrazione postale ha inteso con lieve aumento nella tariffa (data a 5 centesimi per ogni 50 grammi) di stabilire un equo rapporto tra la tassa richiesa ed il costo del servizio *di cui è evidente la gravezza.*

Sono escluse dalla nuova tariffa e permangono in quella di 2 centesimi per ogni 50 grammi, le stampe spedite dagli editori librai ecc. sempre che la *qualità di questi sia comunque* dimostrata (fasce, timbri, ecc.).

In favore della «classe dei ciechi» studiosi è stata fissata la tassa di 2 centesimi per ogni kg. applicabile al trasporto delle «carte punteggiate o con caratteri in rilievo,» che servono per loro uso.

Siccome per il trasporto di dette carte esigevasi la tassa di due centesimi ogni 50 grammi come per qualsiasi altra stampa ciò ne rendeva troppo dispendioso l'invio per posta; giacchè la scrittura per uso dei ciechi richiede carta molto spessa spazio assai ed in tal grado che, ad esempio, il romanzo dei Promessi Sposi di Alessandro Manzoni *stampato* per uso dei ciechi è costituito di ben 19 volumi del peso di grammi 1500 ciascuno.

La nuova tariffa permetterà, d'ora in poi, a prezzo discreto, l'invio di detti libri, che occorreva render agevole anche in considerazione dello elevato *loro* costo e *della loro rarità*, che ne rende malagevole l'acquisto e ne fa desiderare il prestito ed il passaggio da mano a mano senza troppo difficoltà.

Fra non molto avranno esecuzione anche i regolamenti per il miglioramento dei servizi degli espressi e *per* quello delle commissioni che completano il gruppo delle riforme alle quali si riferisce la legge sopraccennata e che fanno parte del programma di miglioramenti dei servizi postali, telegrafici e telefonici, a cui a posto mano il Ministro Calissano.

Notizie dal Friuli

da Spilimbergo

Lettera aperta

All'Ill. Sig. Sindaco di Spilimbergo,

Quando, due mesi or sono, nelle frazioni comparve un'avviso con cui proibiva il «*giuoco delle bocce*» nelle pubbliche strade molti di noi traemmo un sospiro di sollievo poichè speravamo di uscir dalle nostre case e di poter camminare liberamente sulle pubbliche strade senza rischio di correre il pericolo di ritornare a casa contusi, e tacitamente di ringraziammo.

Ma troppo breve fu l'illusione!! Con lo scomparire dell'avviso cessò anche l'effetto di esso ed ora tutto è ritornato come prima che quel famoso avviso venisse esposto. La causa? Breve a dirsi.

Non basta, no, Ill.mo sig. Sindaco far appiccicare ad un muro un pezzo di carta, bisogna anche ordinare a chi ha il dovere di invigilare di far rispettare gli ordini della legge. Provi incaricare qualcuno a far un giro per le frazioni, nei giorni festivi specialmente, e si persuaderà *in* qual conto sono tenute le disposizioni municipali, lo chieda, se creda ai sigg. *consiglieri* delle frazioni.

Il rimedio? Facilissimo.

Levare la contravvenzione a coloro che si trovano a giocare ed ai sigg. ostieri che danno le boccie, vedrebbe che in questo modo la questione sarebbe risolta.

Confidiamo di vedere presto tolto uno sconcio ed un pericolo a tutto vantaggio dell'incolumità pubblica.

Alcuni cittadini

da Tavagnacco

Consiglio Comunale

17 — Ieri doveva riunirsi il nostro Consiglio Comunale per discutere, fra *altri oggetti, dell'adesione al Consorzio* del Rio Gelato.

Invece, causa la zizzania seminata da alcune persone di Adegliacco, la seduta *consigliare* è andata deserta.

Bella opposizione, davvero, quella che si fa ad opera così civile!!..

da Montenars

Vittima del fuoco!

17. Stamane accadde una orribile disgrazia in una casa di contadini.

La bambina Giovanna Frate di 2 anni, lasciata presso al fuoco, venne investita dalle fiamme e poco dopo, non ostante le più sollecite cure, la piccina fra inenarrabili strazi spirava.

da Buttrio

Pro reduci

17. — Ieri domenica, ha avuto luogo una bella festa in onore dei nostri reduci.

A sera nella sala teatrale, gremita di pubblico, il giovane Vittorio Sirech inviò ai reduci parole fervide e commosse di saluto.

Quindi la compagnia filodrammatica «Italia» rappresentò «Umili eroi» un bel dramma che riscosse frequenti e vivi applausi.

Seguì una brillantissima farsa che fece sbellicar dalle risa.

Onore ai bravi giovani.

da S. Giorgio di Nogaro

Danneggiamento

Nella vigilia dell'Epifania, cinque monelli Sguazzin, della nostra *frazione* di Zellina, si godettero lo spettacolo di *luminosi falò* accesi con le canne *del* nostro messo Comunale, sig. Leonardo Martin. *I genitori però oggi ne sentirono* il gusto pagando il danno al danneggiato.

da Muzzana del Turgnano

Morbillo

Da una quindicina di giorni *in* questo paese sono chiuse le scuole causa *l'infierire* del morbillo. S'ebbero anche due casi di grupp.

da Corno di Rosazzo

Banchetto

17. — Ieri sera nella sala XX Settembre di Visinale seguì l'annunciato banchetto in onore dei nostri reduci.

Essi sono Banchin, Marega e Nadalutti di Corno, Sabot e Cainer di Visinale, Tozzi di Sant'Andrat.

La vasta sala era addobbata con numerose bandiere nazionali e con piante verdi: sulle pareti spiccavano i ritratti del Re Umberto, di Mazzini e di Cavour.

Alle frutta parlarono, il Sindaco dott. cav. Perusini, lo studente Crasseviz, il rag. De Vincenzi, il rag. Serrano.

Ringraziò a nome dei reduci il soldato Sabot Antonio.

da Sacile

In onore di G. Mazzini

17. — Sabato sera l'avv. Enrico Fornasotto tenne alla Scuola popolare superiore *una brillante conferenza* sul pensiero religioso, politico e sociale del Grande che *riposa a Staglieno.*

La dotta discussione sulla vasta e *geniale* opera di Mazzini è stata seguita con la più intensa attenzione: ed in ultimo il valoroso oratore è stato vivamente applaudito.

Da Resiutta

Elettori politici

17. — Gli elettori politici del nostro Comune ascendono ora a 290, dopo le cancellazioni della Commissione Comunale.

da Codroipo

Alla Banca Cooperativa

17. — Ieri alle 2 del pomeriggio è seguita l'assemblea degli Azionisti di questa Banca Cooperativa presieduta dal sig. Luigi Cozzi.

Vengono quindi comunicate le lettere di dimissioni della *carica* di consigliere dei signori cav. Ugo Luzzatto e dott. Luigi Ballico.

Essendo dichiarate irrevocabili, l'assemblea passa all'ordine del giorno.

Viene quindi data lettura della posizione finanziaria dell'Istituto nell'anno 1912, posizione che si riassume nelle cifre seguenti:

Movimento generale del 1912: L. 40.208 642 20. Movimento complessivo di cassa L. 21.293.772.77. Portafoglio al 31-12-912 L. 1,320.048.86. Rimanenza depositi in c. c. ed a piccolo risparmio al 31-12-912 L. 1.575.118.44. Utile netto L. 26 372.

La ripartizione degli utili viene proposta come segue:

Agli azionisti in ragione del 7 per cento L. 7523; alla riserva L. 5382.61; al fondo erigendo asilo infantile Lire 2000; ad ammortamento stabile e mobilio L. 3824 04; al Consiglio d'amministrazione, sindaci, direttore ed impiegati a norma dello statuto Lire 6693.13; a disposizione del Consiglio d'amministrazione L. 750; alla Scuola operaia di disegno L. 300; all'Esposizione Regionale di Udine L. 109.

Qualche *socio muove delle obiezioni*, chiede schiarimenti e fa qualche raccomandazione.

Viene quindi letta la relazione dei Sindaci *sul* lavoro del Consiglio di Amministrazione e fa viva raccomandazione perchè le proposte del medesimo vengano integralmente approvate.

L'assemblea approva all'unanimità.

Si procede quindi alla rinnovazione delle cariche.

A presidente viene rieletto il cav. Ugo Luzzatto con voti 31 su 31 votanti.

A consiglieri vennero eletti: Gaspare Toffoli con 29 voti, il sig. Luigi Frova con voti 24 ed il sig. Luigi Cozzi con voti 16.

A Sindaci vennero riconfermati i signori: Pordenon dott. Valentino e Mainardi dott. Gian Lauro con 26 e Pelizzo Giovanni con voti 24.

Grave disgrazia

17. — Stamane certo Morettuzzo Antonio d'anni 10 di Zompicchia, mentre in compagnia di altri suoi coetanei faceva dei salti, cadde in malo modo producendosi la frattura del femore destro.

Prontamente curato dal dott. cav. Faleschini, venne da questi giudicato guaribile in 30 giorni.

da Pordenone

Banchetto d'addio

18. Ieri sera alle «Quattro Corone» è seguito il banchetto d'addio offerto al sottoprefetto cav. Negri traslocato a Pallanza dai sindaci e dai segretari comunali di questo circondario.

La massima cordialità è regnata fra i *commensali*: e molti furono i brindisi, tutti applauditissimi.

da Latisana

La premiazione degli espositori

17. — Ieri seguì la premiazione degli allevatori *che concorsero all'ultima* esposizione zootecnica.

Tra i presenti, noto l'ing. Manuel De Asarta, Presidente del Comitato ordinatore.

L'on. Hierschell aveva scusato la sua assenza *con un nobile telegramma.*

Parlarono applauditi il co. De Asarta, il co. *Gian* Lauro Mainardi ed il dott. Panizzi.

Quindi vennero distribuiti oltre 150 diplomi, 80 medaglie, 2200 lire in denaro, in moneta d'oro e d'argento.

da Tricesimo

In onore dei reduci

16. Nella trattoria *alla Collina* condotta dal sig. Bonessi Pietro furono festeggiati 3 valorosi soldati reduci dalla Libia. La lieta comitiva composta di amici e conoscenti dei festeggiati, trascorsero delle ore liete, vi furono dei discorsi applauditissimi cui i festeggiati risposero.

Il banchetto fu servito inappuntabilmente dal sig. Pietro che nulla trascurò acciò che tutti restassero soddisfacentissimi.

I 3 valorosi soldati a cui fu dedicata la modesta festa in segno di riconoscenza per i loro atti compiuti là sul campo di battaglia per la grandezza della Patria sono: Del Fabro Antonio, Tavagnacco Erminio, Gervasi Giovanni.

da Aviano

Il tenente Oppizzi va a Bengasi

17. — Il valoroso tenente aviatore di questa scuola d'aviazione sig. Edoardo Oppizzi è partito stamane per Bengasi Auguri.

da Cordenons

Ai reduci della Libia

17. — Ieri sera nella sala del Palazzo Galvani seguì un grande banchetto di 130 coperti *in* onore dei nostri reduci.

Parteciparono tutte le *autorità* e notabilità del paese.

Allo spumante la serie di brindisi fu iniziata dal cav. Marsilio, che ricordò il povero giovane di qui, Melrin Antonio, morto a Misurata per male infettivo.

Parlarono pure entusiasticamente applauditi i sigg. Perulli, della Bianca, Cominotti, Manfrin Antonio, Manfrin Angelo, Endrigo Ernesto, il m. Coziola ed infine il m. Belloni, che disse pure dei versi d'occasione.

Quindi un reduce ringraziò tutti i presenti a nome dei compagni.

Un plauso al bravo Comitato.

da Mortegliano

Conferenza

16. — Oggi alle 13 1|2 Don Pagani tenne nell'asilo Infantile alla presenza di circa un centinaio di persone una conferenza sul clericale segretariato del popolo dando in special modo istruzioni agli emigranti. Terminato il suo dire invitò gl'interessati presenti ad iscriversi nella confessionale associazione e parecchi aderirono. Così i preti per l'interposta persona, il moderato, che *dovrà agire secondo* le direttive pontificie.

«I democratici dormono....»

Il lato pratico della beneficenza

L'«Avvenire Sanitario» nel suo recente numero del 9 gennaio pubblicava un articolo nobilissimo dal titolo «Salviamo i fanciulli», con il quale eccitava gli animi buoni a non lasciare intisichire la Società Italiana per la protezione dell'infanzia infelice dannata (l'ho scritto e detto centinaia di volte) a sdrucciolare sulla via del male, della criminalità, se appunto in tempo non viene strappata agli ambienti saturi di corruzione, se, in una parola, non si stende ad essa una mano pietosa, soccorritrice che prevenga la *fatale* caduta, o, quanto meno rialzi il caduto, impedendo la non meno *fatale* recidiva.

Questo invito di non lasciare intisichire tale benefica umanitaria istituzione poteva in tale scritto fare l'ottimo scrivente collega in una Milano che in fatto di beneficenza illuminata è forse la prima città del Regno! Sin*tomo grave. Figurarsi poi cosa* si potrebbe dire (e nell'ormai mia lunga vita ho sentito il dovere di farlo innumerevoli volte) per istituzioni simili o affini d'altre città — specie del mezzogiorno — affette da un'etisia economica, che le rende impotenti quasi completamente di agire, senza aggiunger poi che in molti centri non esistono nè sane, nè tisiche!

E dire che vi sono non poche persone, le quali si meravigliano quando imparano che la criminalità giovanile è in continuo spaventoso aumento. E come! Pensate nel 1892 i minorenni condannati erano trentamila, nel 1906 tale cifra salì a settantamila!!

Le persone che vanno soggette a queste meraviglie — le quali documentano e la loro ingenuità e la grande incuria sociale per la rigenerazione infantile — penseranno *forse* che tanto malanno abbia a sparire con la *promulgazione* del nuovo codice dell'infanzia, sul tipo di quello inglese.

Certamente, il nuovo codice potrebbe essere fecondo di bene, se il numero di *quelle tali persone costituisse* una minoranza insignificante, o in altri *termini* se in Italia — come in Inghilterra, in Isvizzera, nell'America del Nord, nella Norvegia — esistesse una organizzazione sociale per la tutela della fanciullezza abbandonata, frutto dell'iniziativa privata.

Senza di questa avremo un bel codice e punto fermo. Magro risultato non è vero? In Italia non si è ancora capito o, peggio, non si vuol capire che per risolvere il doloroso problema della delinquenza giovanile occorre — ed è bisogno imperioso — una solida base economica. Se non c'è questa, si fabbricherà su la mobile rena. A che i bei disegni architettonici, i progetti meditati, le studiate teorie per erigere uno splendido palazzo se a questo non si può dare una base solida, duratura? Se è vero che senza quattrini non si è in caso di fare la guerra, non è men vero che senza danaro non si può combattere la criminalità giovanile. Per combattere efficacemente bisogna innanzi tutto volgere il pensiero sapiente, amoroso ai fanciulli abbandonati che superano la cifra di trentadue mila.

La delinquenza giovanile — a parte le leggi *ferree* dell'ereditarietà — in ragione almeno del 70 per cento — scaturisce dalla fanciullezza abbandonata. Ora, se non pensa a questa, noi continueremo a fabbricare sulla rena, e, logicamente, le cose sempre più peggioreranno.

Mi sembra tuttavia che desse versino in condizioni già tanto deplorevoli da rendere delittuoso ogni ulteriore indugio.

Bisogna quindi una buona volta esaminare il lato pratico di questa speciale beneficenza, abbandonando tutto tutto ciò che è accademico, rettorico e che svia *la coscienza* pubblica dal dovere. Ricordiamo, si tratta del massimo *dovere sociale*, e ricordiamo pure, che non può in una nazione fiorire vera civiltà se questo dovere non verrà tradotto in opera fattiva, generosa diretta appunto al salvataggio dell'infanzia, che abbandonata a sè stessa, va, in grandissima parte, a popolare case di pena. Per queste noi spendiamo somme enormi, o non sarebbe meglio spenderle per prevenire la delinquenza creando istituti, che accolgano i fanciulli abbandonati? Ogni città del regno dovrebbe averne uno.

Ma ... i quattrini difettano, ma ... l'iniziativa privata, in generale (le onorevoli eccezioni *confermano* la regola umiliante) dorme l'alto sonno; *ma*... il problema *non* si risolve senza una potente *forza* economica: e allora?

Eh! a me la cosa pare semplice, pur non essendo finanziere. Bisogna, arditamente, e con il cuore vibrante di «vera filantropia sociale» risolvere il problema nel suo punto capitale, in cui appunto troviamo il lato pratico per addivenire alla sospirata soluzione.

L'Italia — lo disse pure quando non fu più ministro quell'uomo eminente che risponde al nome di Luzzatti — è la nazione più barbaramente tassata. Via, una tassa di più e questa volta umana, santamente benefattrice. Una nazione, che non voglia usurpare il nome civile — non può che accoglierla *favorevolmente.*

Una tassa pro infanzia infelice che *colpisca progressivamente*, i possidenti cominciando da coloro che, per qualsiasi ragione, fruiscono una rendita di tre mila lire.

Questa tassa equa, proporzionale suggerita dal più santo dei doveri sociali, sarebbe certamente bene accolta in Italia, dove, ad onta di certe dolorose apatie, vive il sentimento del buono, dove si rivelò un risveglio salutare per combattere la criminalità nelle sue origini.

Sono il primo a proporre questa tassa. Mi auguro che la mia proposta frutto dello studio diretto delle miserie infantili di oltre un trentennio, sia discussa, e sopratutto mi auguro trovi posto nella nostra legislazione, perchè ritengo che soltanto così *giungeremo* a tutelare davvero l'infanzia infelice e a porre un argine al dilagare furioso della *criminalità* precoce.

Lino Ferriani

Cronaca dello Sport

L'azione del U. V. I. nel 1912

Lo «Sport Ciclistico» organo dell'Unione velocipedistica Italiana uscito ieri reca l'intera relazione morale e finanziaria che il Comitato direttivo sottoporrà alla approvazione dei congressisti che saranno convocati a Padova.

La lunga relazione comincia con riverente *pensiero al defunto presidente* cav. Carlo Cavanenghi. Indi rende conto del *numero delle società* affigliate e si apprende che infine dell'annata 1912 le *società iscritte* all'U. V. I. sommavano a 262, mentre negli anni 1910 e 1911 sommavano rispettivamente a 210 e 205.

Dopo essersi diffusa su questioni interne di disciplina la relazione elenca le licenze rilasciate pei corridori nel 1912. Le licenze *rilasciate furono* 229 ai professionisti (24 per seniores, 171 per juniores, 34 per non classificati) e 2011 ai dilettanti (605 per juniores, 1406 per non classificati), 1 per motoristi e 30 per soigneurs.

Complessivamente tra professionisti e *dilettanti* si ebbero 2240 licenze, mentre nel 1910 furono 3746 e nel 1911 3721; 1400 *corridori* quindi in meno del biennio precedente. Fra le cause che determinarono questa *diminuzioni* secondo la relazione, vanno cercate nella crisi dell'industria ciclistica, e nella guerra in Libia che ha tenuto fuori dalla patria tanti giovani che davano un discreto contingente alle file dei corridori.

Anche su questo tema la relazione del C. si dilunga rilevando errori e abusi di corridori.

La relazione affronta la questione del dilettantismo, sulla quale il congresso dovrà svolgere la sua maggior somma di lavoro ed a proposito della quale propugna la netta e severa di*visione fra* le due classi.

Quanto alle corse si rileva che il *numero* dei *programmi approvati* fu di 253 per corse su strada e 66 su pista. Anche nelle corse si lamenta una diminuzione della metà: infatti nel 1911 le corse su pista furono 130. Pur non fissandone il numero la relazione afferma che anche le corse su strada diminuirono.

Cronaca Cittadina

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

La fine del processo per i furti ferroviari

Pres. co. Castiglione P. M. avv. Tonini
Cancelliere Febeo
Difensori avv. Cosattini e Celotti; avv. Zanuttini; avv. Mosna e Mario Bellavitis avv. Zagato e del Missier; avv. A. Bellavitis.
P. C. avv. Biagio Albergo e Nimis.

I verdetto e la sentenza

E' terminato ieri alla Corte d'Assise dopo più d'un mese di udienza il processo per i furti ferroviari.

Nella mattina le difese sollevarono alcuni incidenti circa i quesiti.

Nel pomeriggio il Presidente co. Castiglione risolti gli incidenti, fece il riassunto della causa e quindi spiegò i quesiti ai giurati i quali alle 15 si ritirarono nella camera delle loro deliberazioni.

A tarda ora i giurati ritornano in sala ed il loro capo legge il verdetto col quale l'Anselmo Cagnin è ritenuto colpevole di peculato e falso continuato con la diminuente del danno lieve; Di Fiorino Ettore e Molinis Anna sono ritenuti complici in peculato continuato colla diminuente del danno lieve; Per Scattolin Albina, Anna Miotti-Fontanini e Giovanna Tamburini maritata Chiavotti le risposte sono negative a tutti i quesiti.

In base a tale verdetto il P. M. avv. Tonini domanda che il Cagnin sia condannato a 7 anni 9 mesi e 10 giorni di reclusione, alla multa di L. 2916, alla interdizione dai pubblici uffici ed a due anni di sorveglianza speciale; il Di Fiorino sia condannato a 2 anni 5 mesi e 5 giorni di reclusione ed a L. 1458 di multa; la Molinis ad 1 anno 11 mesi e 10 giorni di reclusione e L. 1458 di multa.

Il Presidente pronuncia sentenza con la quale si condanna: Cagnin a 6 anni tre mesi e 25 giorni di reclusione ed a L. 2916; Di Fiorino a 2 anni 5 mesi e 5 giorni di reclusione e L. 1458 di multa; la Molinis ad 1 anno 11 mesi e 10 giorni ed a L. 1458 di multa, detrae dalla pena inflitta a questi ultimi due tre mesi per l'indulto 27 marzo 1911.

La Scattolin la Miotti Tamburini e la vedova Fontani sono assolti.

IN TRIBUNALE

La delinquenza minorile

Leonardo Fant fu Giuseppe d'anni 14 da Qualso trovandosi alla dipendenza di certo Giovanni Mauro, gli rubò un orologio e 15 lire.

Egli si giustifica asserendo d'aver provveduto a pagarsi da sè perchè il suo principale non voleva farlo.

Il Tribunale lo condanna a tre mesi di reclusione da espiarsi in una casa di pena.

Il furto d'una giacca

Giuseppe De Gleria d'anni 16 da Rigolato rubò una giacca a tal Giacinto Pangoni di Udine.

E' condannato in contumacia a 8 giorni reclusione col beneficio Ronchetti.

La pubblicità è la vita dei commerci. E poichè i commerci sono la spina dorsale della ricchezza, ne consegue che la pubblicità è l'elemento naturale della ricchezza e quindi della civiltà. Si trovano ancora sommersi in gran parte nel limbo della semibarbarie quei popoli che non hanno inteso ancora il significato d'una onesta, ma tenace fervida pubblicità e che quindi hanno una stampa e poco diffusa.

(ROOSDVETL).

Deputazione Provinciale

La deputazione provinciale nella sua seduta di ieri, prese le seguenti deliberazioni:

— Accettò il prestito di L. 258 000 concesso col R. Decreto 59 dicembre 1912 sulla Cassa dei Depositi e Prestiti per esecuzioni di opere, acquisto di stabili e dimissione di debiti.

— Autorizzò per sua parte lo svincolo della cauzione prestata dalla ditta Gressani per l'esercizio della Esattoria Consorziale di Tolmezzo durante il quinquennio 1903 1907.

— Apprezzando altamente l'omaggio ed i sentimenti che lo determinarono, accettò di buon grado dal sig. Manzini Giuseppe l'offerta di tutti i suoi valori sulla pellagra e sui forni rurali, li destinò alla Biblioteca del Manicomio e porse all'egregio donatore le più vive azioni di grazie.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Assunse a carico della provincia le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di numero dieci alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni della Provincia.

— Prese atto del verbale di sopraluogo effettuato a termini dell'art. otto del regolamento 13 dicembre 1913 numero 551 nei riguardi della progettata nuova strada per congiungere Chions alla stazione ferroviaria di Chions-Azzano Decimo sulla nuova linea Motta — San Vito al Tagliamento.

— Si pronunciò favorevolmente sulla domanda della ditta fratelli Menazzi diretta ad ottenere la concessione di estendere la rete di distribuzione elettrica da Lovaria a Buttrio.

— Approvò il progetto esecutivo per la costruzione della parte murale del nuovo ponte sul fiume Stella lungo la strada provinciale San Giorgio Latisana contemplante una spesa di L. 8000. — compresi gli imprevisti, direzione e sorveglianza, e deliberò di affidare il lavoro a trattativa privata alla ditta Bulfon Biagio manutentrice alla strada ed affidò alla ditta stessa, per il corrispettivo di L. 5500 — la costruzione di un passaggio provvisorio durante la costruzione del nuovo ponte.

— Liquidò in L. 106610 44 l'ammontare del sussidio provinciale per la costruzione del ponte sul Tagliamento e strada per allacciare Trasaghis alla stazione ferroviaria di Gemona, importo da pagarsi in dieci annualità di L. 19661 04 a partire del corrente anno 1913.

— Si trattò dei vari oggetti da trattarsi nella prossima seduta del Consiglio provinciale da tenersi nel giorno 17 marzo prossimo venturo fra cui delle modificazioni da opportarsi allo statuto dell'Ospizio Esposti.

— Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

Alla Associazione "Scuola e Famiglia"

I soci della Scuola e famiglia sono convocati in assemblea generale ordinaria in un'aula della scuola elementare urbana maschile a S. Domenico per il giorno di giovedì 20 corr. alle ore 15 30, per discutere e deliberare sugli argomenti portati dal seguente ordine del giorno:

1 Comunicazione; 2. Bilancio preventivo per l'anno 1913; 3 Elezione di cinque membri del Consiglio direttivo per il triennio 1913-914-915 in surrogazione dei signori Camavitto Ugo, Luzzatto cav. dott. Oscar, Pizzio cav. prof. dott. Luigi, Spezzotti Ettore e della signora Zilli prof. Teresa, uscenti di carica per anzianità e rieleggibili; 4. Nomina dei Revisori dei conti.

Rimangono in carica i Consiglieri: Abignente bar. cap. Filippo, Barnaba Berlendis Lena, Beltrandi-Bearzi Virginia, Borgomanero comm. avv. Luigi, Cristoforo nob. avv. Antonio del Fabro Duss Carlotta, Fracassetti Francy, Pecile gr. uff. prof Domenico, Pelz ing. Sergio e De Viduie Maria.

Scadono dalla carica e sono rieleggibili i signori: Perosa cav. rag. Ermenegildo, Biancuzzi rag. Vittorio, effettivi; rag. Osterman Gio. Batta, supplente.

Per le corrispondenze ai militari

Ill.mo sig. Direttore
del Giornale il *Paese*

Sarò grato alla S. V. Ill.ma se vorrà compiacersi di rammentare al pubblico, per mezzo dell'apprezzato giornale che dirige, che le corrispondenze, impostate in Italia e dirette ai militari di truppa dislocati in Libia, nell'Egeo ed a bordo delle Regie Navi operanti nel Mar Rosso, debbono essere affrancate con cent. 10 se si vuole evitare che siano poi tassate.

Ringrazio ed ossequio.

Il Direttore Provinciale
L. Parrini.

Pro Esposizione Regionale 1916

Cassa di Risparmio di Udine residuo degli utili sull'esercizio 1907 L. 10112 22 Camera di Commercio Udine 4000, Comune di Udine 3000, Banca d'Italia succursale di Udine 2000, Banca Popolare Friulana di Udine 2000, Banca di Udine 1000, Banca Cooperativa Udinese Udine 1000, Associazione fra Commercianti Industriale Udine 750, Banca Cattolica di Udine 500, Associazione Agraria Friulana Udine 500, Unione Esercenti del Comune di Udine 500, Comune di S. Giorgio di Nogaro 400, Banca di Pordenone 300, Comune di Pordenone 250, Società Operaia Generale di M. S. ed I. di Udine 200, Circolo Agricolo di S. Giorgio Nagaro 200, Comune di Codroipo 200, Comune di Muzzana del Turgnano 200, Banca di Maniago 150, Comune di Buttrio 120, Cassa rurale di prestiti di S. Giorgio della Richinvelda 100, Banca Cooperativa di Cividale 100, Banca Cooperativa di S. Daniele del Friuli 100, Banco di S. Vito al Tagliamento 100, Comune di Castions di Strada 100, Comune di Sedegliano 100, Comune di Pontebba 100, Comune di Porpetto 80, Banca di S. Giorgio Nogaro 50, Banca Agricola di Cividale 50, Banca Popolare di Buia 50, Banca di Aviano 50, Comune di Chions 25, Comune di Gonars 25, Società di M. S. fra calzolai di Udine 15, Cassa rurale di prestiti di S. Andraat 15, Comune di Meretto di Tomba 15.

Totale lire 28457.22.

Ci consta in via ufficiosa che altre elargizioni da parte degli Istituti ed Enti e di altri Istituti ancora sono già stati o saranno quanto prima deliberate e di queste elargizioni sarà data comunicazione *in seguito.*

Pro Reduci d'Africa

Alla I. riunione del *Comitato Generale «pro Reduci d'Africa»* presenziarono: il d.r Rizzi per il R. Prefetto cav. d.r Carlo Marzuttini presidente dei reduci delle Patrie Battaglie; co. di Belgrado; prof. cav. Nazzareno Pierpaoli preside del R. liceo: conte Giacomo di Prampero: magg. cav. Antonio Vigorelli con alcuni ufficiali del 2. Regg. Fanteria: sig. Augusto Verza per l'Unione Velocipidistica Udinese: sig. Gabriele Tonini pres. del Tiro a Segno: tenente Luigi Russo in rappresentanza anche del cav. gio Batta Volpe pres. del V. C. A. sig. de Siebert per la «Forti e Liberi» sig. del Colle: prof. Arnaldo de Mattia anche per il prof. cav. Lazzari direttore delle R. Scuole Tecniche: signor perito Grinovero ed altri di cui non ricordiamo i nomi. Avevano aderito l'on. prof. Ugo Ancona deputato al parlamento: comm. Carlo Vittorio Luzzatto prefetto comm.: Nicolò Pirozzi generale, Comandante la divisione ed il Presidio: co. comm. Alessandro Malingri di Bagnolo generale, cav. C. Vercellana, colon. dei Caval. Monferrato: cav. d.r Giuseppe Biasutti: avv. cav. Giacomo Baschiera: il presidente della «Pro Montibus et Sylvis: Grande uff. prof. Domenico Pecile sindaco di Udine: cav. rag. Luigi Spezzotti pres. *Deputazione Provinciale*: co. cav. avv. Gino di Caporiacco, cav Attilio Pecile e consorte: cav. Agostino Bezzi delegato del Tesoro, colon. cav. Giuseppe Alciati: cap. rag. Camillo Andreoli e signora. Numerose le adesioni di gentili signore e signorine tra cui quella della egregia signora del nostro R. Prefetto, Bona Luzzatto Weillschott.

Aveva aderito con commosso animo il sig. Giusto Muratti impossibilitato ad intervenire per circostanze impreviste. —

Al banco della presidenza sono i signori Cattarossi Umberto, Candussio Edoarda della costituenda Società Reduci; il dott. Rizzi rappresentante del Prefetto; il Presidente del Comitato giovanile Patriottico rag. M. A. Chiapparini con vari consiglieri del medesimo. Prende la parola il sig. Cattarossi accennando agli scopi che si propone il Costituendo Sodalizio dei Reduci d'Africa sodalizio che ha bisogno dell'aiuto morale e materiale della cittadinanza tutta.

Il presidente del C: G: P U. sig. Michel Angelo Chiapparini ringrazia i presenti della adesione; spiega perchè il Comitato da lui presieduto ha creduto doveroso d'aiutare in ogni modo il nuovo Sodalizio, e l'utilità di costituire un Comitato generale Provinciale pro Reduci d'Africa. Propone che Presidente del Comitato generale sia nominato il Sindaco di Udine.

Dopo varia discussione alla quale presero parte il cav. Marzuttini, il dott. Rizzi, ten. Russo, il rag. Chiapparini, il sig. Tonini e vari altri. Si passa alla formazione del Comitato esecutivo che risulta composto dal seguenti signori: cav. dott. Marzuttini, cav. Luigi Spezzotti, dott. Rizzi, conte Gino di Caporiacco, cav. Gio Batta Volpe, co. G. di Prampero, prof. G. Rovere, rag. Michel Angelo Chiapparini ten. L. Russo, sott. Casoli, sig. Cattarossi, Candussi per i reduci d'Africa, sig. Augusto Verza, sig. G. Tonini, Presidente della Società di ginnastica e scherma e Forti e Liberi, nonchè quattro ufficiali rappresentanti dei corpi residenti a Udine. Si da facoltà al Comitato esecutivo di nominare altri membri tra cui i consiglieri del Comitato giovanile Patriottico e di indire prossimamente la riunione del Comitato de le signore.

Il telefono del «Paese» porta il N 2-11.

L'atroce fine d'una bimba

La piccola Stefalda Pecoraro di Giuseppe abitante in viale Ledra, ieri nel pomeriggio s'avvicinò al fuoco che ardeva nel camino tanto da averne le vesti investite.

La povera piccina diede un urlo di terrore che fece accorrere i famigliari i quali la soccorsero amorosamente ma ormai le fiamme le avevano prodotto delle ustioni gravissime e diffuse in ogni parte del corpo.

La piccola fu subito trasportata al l'ospedale dove fu accolta d'urgenza: ma tutte le cure che i sanitari del Pio Luogo le prodigarono, non valsero a strapparla ad una atrocissima morte.

Il Metarsile Menarini

..... tanto per uso interno che per uso ipodermico, è prescritto dalla maggioranza dei medici italiani e stranieri, come un ricostituente sicuro e di pronto effetto nelle anemie negli esaurimenti nervosi, ed in tutte le forme di debolezza dell'organismo.

Associazione fra gli Impiegati Comunali

L'assemblea generale dei soci, di seconda convocazione, avrà luogo il giorno di giovedì 20 corr. mese alle ore 17 nei locali dell'Accademia di Udine, per trattazione dell'ordine del giorno già da noi pubblicato.

La consegna dell'album al generale Caneva

Domenica prossima si recheranno a Milano il Presidente della Deputazione Provinciale cav. Spezzotti ed il cav. Emilio Pico assessore del nostro Comune per la consegna al generale Carlo Caneva l'album con l'omaggio dei Comuni del Friuli all'illustre conterraneo.

Un treno speciale per l'Isabeau

Per favorire il concorso del pubblico allo spettacolo d'opera «Isabeau», che avrà luogo nella notte del 20 al 21 andante al Teatro Sociale di Udine, nel mattino del venerdì 21 sarà attivato un treno speciale di ritorno da Udine a Cividale, col seguente orario:

Udine; arrivo ore — partenza 1.
Remanzacco: arrivo 1.14 partenza 1.15
Moimacco: arrivo 1.22 partenza 1.23
Cividale; arrivo 1.33 partenza —

Il corso di lingue col metodo "Berlitz"

Domani a sera nel salone dell'Albergo d'Italia avrà luogo una conferenza con ingresso libero allo scopo di spiegare il metodo Berlitz nell'insegnamento di lingue straniere.

Si tratta quindi di una lezione di prova che verrà fatta in lingua francese.

Come è noto, in questi giorni si apriranno anche nella nostra città dei corsi di lingue straniere: francese, tedesco ed inglese che verranno tenuti nelle sale dell'Albergo d'Italia a quanti verranno iscriversi.

Quelli che possono averne interesse sono quindi avvertiti.

"Poesie Friulane" di Pietro Zorutti

Grosso volume di circa 750 pagine in 8.° con **Prefazione** e **Studio** critico sull'opera del massimo poeta Friulano a cura dei prof. dott. B. Chiurlo.

L'opera, pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, ricca di artistici fregi è dotata pure dei sei caratteristici quadri zoruttiani del prof. Gatteri.

Opera completa legata in brocure L. 10.

Legata con artistica cartella in tutta tela L. 12.

Onoranze funebri

All'Associazione Scuola e Famiglia in morte di Maria Braida Cernazai: co Vittorio di Colloredo e fam. 5, avv. Carlo Franceschinis 5, Angela e comm. Fabio Celotti 10; del cav. Luigi Braidotti: fam Vallun 15; di Bice Bonoris: Emilia ved Cosattini 2.

Commissione provinciale di beneficenza e assistenza pubblica

Affari approvati: Udine Legato Venturini Bilancio 1913 — Ospizio Esposti Storni — Casa di Ricovero Bilancio 1913 — Commissione Piani Id. — Orfanotrofio Renati Id. — Casa Zitelle. Liquidazione lavori, Casa colonica — Pordenone. Congregazione di Carità. Aumento stipendio al segretario — Clauzetto, Fiume Veneto, Socchieve, Palmanova, Pravisdomini, Palazzolo, Platischis, Treppo Carnico, Corno di Rosazzo, Pasian di Pordenone, Sesto al Reghena, Valvasone, Sacile, Forni Avoltri. Congregazione di Carità. Bilancio 1910 — Cividale Confraternita del SS. Preventivo 1913 — Palmanova Asilo Infantile. Bilancio 1913. Storno Ospedale Civile. Regolamento interno di servizio.

Aviano. Congregazione di Carità. Aumento stipendio al segretario. Ospedale civile. Nomina infermieri — San Daniele. Ospedale civile. Acquisto fieno — Venzone. Pio Istituto Elemosiniere. Elimina lire 37.50 al conto 1912 —. Latisana. Ospedale civile. Condizioni d'assunzione del medico. Compenso al dottor Zille. Acquisto letti, sedie od altri effetti d'arredamento. Compenso al rag. Mulinaris per compilazione conti.

Decisioni: Udine Legato Bartolini. Ricorso Cossutti contro assegnazione borsa di studi. Rinvia gli atti. Casa di Carità uscita minorenne Erman Teresa: a notizia. Ospedale Civile. Forniture 1913 Autorizza — Cividale Congregazione di Carità. Storni, a notizia — Sedegliano id. id. — Venzone Istituto Elemosiniera. Storni fondi autorizza — Palmanova, Ospedale Civile Modifiche allo Statuto. Dà parere favorevole — Pordenone. Ospedale civile. Forniture vittuarie a trattative e per economia. Autorizza.

La disgrazia d'una fruttaiola

Toso Anna d'anni 62, da Nogaredo di Prato fruttivendola in piazza S. Giacomo, abitante in corte Brovedan 1, stamattina scivolò e cadde in così malo modo da fratturarsi la tibia sinistra al terzo inferiore.

Piccolo sciopero composto

Nel pomeriggio di ieri anche per l'intervento del delegato Panigadi venne composto scoppiato tra i manovali che la ditta Rizzani occupa sui lavori alla ferrovia.

Lo sciopero era stato originato dal fatto che una squadra d'una trentina d'operai disoccupati che aveva domandato lavoro, venne rimandata perchè l'impresa non ha ancor modo non essendo esaurite tutte le pratiche burocratiche con le Ferrovie dello Stato, di estendere i lavori sì da occupare un maggior numero di operai.

In seguito alle trattative l'impresa riammise al lavoro tutti gli scioperanti ed accettò anche parte della squadra che era stata respinta.

Il pelo, ma non il vizio

Gli scrittori dell'ex «Crociato», tanto per non perdere la sollazzevole abitudine, hanno lanciata stamane una nuova piccola malignità parlando del pavimento d'un'aula delle Normali che dava troppo evidenti segni di cedere di brutture, di rifacimenti, di ingrandimenti e di alte catastrofiche cose.

Ma la verità è troppo semplice ed umile per dare *appiglio* a delle *osservazioni*, e bisognava gonfiarla e svisarla, non è vero cari colleghi dell'ex Crociato?

Si tratta dunque di questo: il pavimento dell'aula di disegno delle Scuole normale, per esser la sala molto vasta e su armature di legno e per effetto della naturale e necessaria elasticità, oscillava allorchè la professoressa e le alunne vi camminavano sopra.

E siccome questo fatto disturbava le alunne nel loro delicato lavoro, si provvide a dare una semi fissità al *pavimento, con una trave di ferro* che venne messa in opera senza nemmeno toccare i mobili che si trovavano nella sala. E' questo è quanto.

APPENDICE DEL «PAESE» 42

IL PRINCIPE SUICIDA

(I MISTERI DI UNA CASA IMPERIALE)

— Che c'é bimba ?... — replicò la principessa, i cui occhi gettarono un duro sguardo implacabile sull'amante di Rodolfo — Che c'è ?... Vi rincresce forse che vi parli con un po' di franchezza ?

— Ma, signora, voi mi accusate !... — gridò la baronessina, che soltanto per orgoglio si tratteneva dallo scoppiare in pianto

— Vi accuso ?... no carina mia. Ma capirete che, come gran maestra della casa dell'arciduchessa Valeria, io debbo dare un'occhiata alla condotta delle damigelle d'onore. Son responsabile, *io*, se qualcuna di voi commette qualche scappuccio...

— Signora — mormorò Maria, oppresa dalla vergogna e dal dispiacere — signora, io non ho nulla a rimproverarmi...

— E ciò che vedremo, intanto figliuola, con chi parlavate ierlaltro nei boschi che circondano Mayerhoff !. siete stata veduta...

I f lmine che fosse caduto ai piedi di [illegible] avrebbe spaventato di più la povera ragazza che non le parole della principessa. Tremò, impallidì e sarebbe caduta se non si fosse appoggiata a un divano che le stava vicino.

Diana contemplava la sua vittima coll'occhio asciutto e beffardo del cacciatore che vede la preda *precipitare* da sè nella rete.

— Ora dunque ?, si tratta sempre delle visite alla mamma ?. — insistè con crudele scherzo la signora di Hohestauben.

Maria, dall'accesso medesimo della disperazione trasse coraggio. Ella non era certamente impeccabile, ma tutti i suoi istinti di patrizia e di donna si ribellavano contro la servitù che quella donna avrebbe voluto imporre al suo cuore.

Risolvette di giocare d'orgoglio e d'audacia.

— La signora principessa è troppo buona di occuparsi a tal punto di me, — disse con amarezza. — Ciò che io faccio, quando non ripugna alla mia coscienza, non riguarda alcuno. Se nondimeno la gran maestra della casa dell'arciduchessa imperiale crede che la mia condotta sia incopatibile col decoro della corte, io sono pronta a ritirarmi. Vogliate, signora principessa portare ai piedi Sua Altezza le mie dimissioni !.

Maria de Walthoff, pallida irritata, fece atto di andarsene. Ma la principessa. invece di restare colpita da quelle parole, ruppe in una risata che avrebbe rallegrato, come conoscitore del genere, Mefistofele in persona.

— Le vostre dimissioni, figliuola ! — esclamò Diana, sempre ghignando — E voi credete che noi vi abbiamo collocato vicino all'arciduchessa, che vi abbiamo procurato un posto invidiato da tutte le signorine dell'impero perchè poi, quando avete guadagnato nel vostro posto, quello che vi conveniva, quando avete trovato modo di accordarvi coll'arciduca Rodolfo, sotto gli occhi della moglie.

Il rossore della collera infiammò il bel viso della giovane baronessa.

— Madama !. — gridò ella — non pronunciate certi nomi. Io vi vi proibisco.

— Chè !. a me non si ordina e non si proibisce niente, piccina ; la principessa di Hohenstauben è lei che da gli ordini, è lei che da le proibizioni. Questi [illegible] son buoni per la gente della vostra servitù, per esempio per quel vostro amorevole cacciatore Ferdinando..

Maria si sentì morire ; ma l'orgoglio le dette il coraggio di star ritta e di sorridere, quantunque uno spaventoso pallore le avesse scolorito la faccia.

La principessa continuava :

— Orsù, figliuola, non facciamo chiacchiere. A questa spigazione si doveva venire, ed è bene che ci siamo venute presto altrimenti avremmo avuto un mare di chiacchiere e di pettegolezzi che avrebbero singolarmente aggravati i nostri fastidi. E prima di tutto sappiate che quando io e il cardinale arcivescovo vi abbiamo collocata presso quell'oca della principessa Valeria, noi sapevamo benissimo che tra voi e il principe Rodolfo correvano già relazioni. per dir così platoniche. E noi abbiamo fatto in modo che l'amore pel principe non si limitasse più ai sospiri e prendesse una forma anche più... palpitabile. Spero che riconoscerete di dovermi qualche gratitudine !!..

Maria, oppressa dalla vergogna, mandò un gemito, Così le dolci illusioni dell'amor suo, i palpiti di cui avrebbe voluto nascondere il segreto perfino a se stessa, erano in realtà il risultato di atroci calcoli di una vecchia peccatrice e di un prete immondo, che non riusciva, per fini ignoti, di mettersi a [illegible] il mezzo.

— Ora dunque, piccina — proseguì la principessa — noi vi abbiamo collocata presso Valeria con uno scopo onesto e santo. Noi sapevamo il principe Rodolfo accensibile come un zolfanello ; nell'impossibilità di contenere questi suoi ardori nel legittimo ambiente della sua famiglia, noi abbiamo dovuto assicurarsi che le sue.. distrazioni cadessero sopra una persona capace di indirizzarle al bene della Chiesa. E voi siete stata prescelta appunto per questo.

— Io !. — gridò Maria — Io avere una parte qualunque nella politica del principe ! Oh, mai !

— Ascoltatemi, bambina e vedrete che ci sarà facile intenderci. C'e adesso in discussione una legge presentata al Parlamento illirico dal Principe di Lichtenstein ; legge savissima, che s chiama della scuola confessionale, e che esige nelle scuole l'intervento dei sacerdoti delle diverse confessioni, Noi siamo pressochè giunti ad assicurarci la maggioranza ; ma il nostro trionfo è incerto, perchè i liberali di tutte le gradazioni si stringono intorno al principe ereditario, e acquistano una gran forza dal solo fatto che egli mostra di dividere i loro errori.

La signorina di Walthoff ascoltava tutte queste parole come avrebbe ascol-

(continua

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba O. 6.5 — D. 8.10 — O. 10.15 — A. 15.50 — D. 17.16 — O. 18.55.
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 9.15 — 12 — 17.1 — 20.50.
Cormons O. 5.46 — A. 8.4 — O. 12.50, — M. 15.45 — D. 17.25 — D. 18.53 — O. 20.6.
Venezia A. 4 — A. 6.10 — A. 8.20 — D. 10.10 D. 11.26 — A. 15.40 — A. 17.28 — D. 20.8.
S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8 — 14 — 16.40 — 19.55.
Cividale M. 6 — A. 8.7 — M. 11.15 — M. 15.40 — M. 17.20 — 20.
S.Giorgio-Trieste 7 — 8 — 14 — 16.40 — 19.55.
S. Daniele (Porta Gemona) 8.55 — 11.40 — 15.15 — 16.50.

Arrivi da

Pontebba O. 7.48 — D. 11 — O. 12.20 — A 17 — D. 19.46 — O. 20.57.
Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 5.56 — 9.14 — 14.50 — 18.14
Cormons M. 7.24 — D. 10.2 — D. 11.7 — O. 12.50 — A. 15.45 — O. 19.41 — O. 23.2.
Venezia A. 6.20 — D. 7.50 — A. 9.57 — A. 12.16 — A. 15.22 — D. 17.7 — D. 18.45 M. (da Conegliano) 19.27 — A. 23.7.
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio 7.39 — A. 9.55 — 13.34 — 17.10 — 21.58.
Cividale 7.40 — 9.57 — 13.50 — 16.27 — 19.00 — 21.33.
Trieste S. Giorgio M. 7.20 — 9.59 — 19.54 — 17.0 — 21.58.
S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 12.30 — 16.1 [illegible]

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE

La terza rappresentazione di "Isabeau"

Questa sera al «Sociale» alle 20.30 avrà luogo la terza rappresentazione di «Isabeau»

Anche per questa sera si prevede un pienone.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 febbr. 1913.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	98.25
» 3 1/2 0/0 netto 1902	96.11
» 3 0/0	63.—

AZIONI

Banca d'Italia	1470.—	Ferrovie Medit.	312.—
Ferrovie Merid.	500.—	Società Veneta	145.—

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	481.—
» Meridionali	341.75
» Mediterrane 4 0/0	498.75
» Italiane 3 0/0	334.50
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	475.50

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	480.75
» Cassa R. Milano 4 0/0	503.—
» Cassa R. Milano 5 0/0	512.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0/5	496.50
» Idem 4 1/2 0/0	510.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	101.70	Pietrobur. (rubli)	269.59
Londra (sterline)	25 63	Romania (lei).	98.50
Germania (mar.)	125.86	Nuova Jork. (dol.)	5.24
Austria (corone)	106.18	Turchia. (lireitur.)	25.09

Si conferma lo sbarco di un corpo d'armata greco nella baia di Bolika

Francoforte sul Meno 17 — La «Franchfurter Zeitung» ha da Costantinopoli:

Corre voce che un corpo di armata greco condotto da 50 trasporti sia riuscito a sbarcare nella baia di Besika.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*.
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *succ. Tip. Bardusco*

Note e Notizie

Mahmud Chefket pascià convinto della necessità della pace

Alla vigilia di una crisi

Londra, 17. — Il «Daily Mail» ha da Costantinopoli:

«Il Gran Visir Macmud Chefket pascià è stato convertito ad una più esatta conoscenza della situazione, quale aveva già potuto discernere il gabinetto presieduto da Kiamil pascià, ed ha compreso finalmente che la Turchia ha assoluto bisogno di porre fine alla guerra e concludere immediatamente la pace. Egli fa frequenti visite alle ambasciate estere. In una di queste visite egli accennò alla possibilità della perdita di Adrianopoli e delle frontiere del Mar Nero fino a Midia, ma non posso garantire l'esattezza di questa voce. Il cambiamento di idee del Gran Visir è basato sopra una più perfetta conoscenza dello stato dell'esercito, ma *non è condiviso* dai capi del partito giovane turco, come Talaat Bey e Agi Adil, i quali mantengono il loro contegno guerrafondaio.

Il disaccordo che regna fra i Ministri è così evidente che sembra inevitabile fra poco una crisi di gabinetto».

Secondo un dispaccio da Costantinopoli sottratto alla censura, il governo ottomano avrebbe dato alla stampa la parola d'ordine per preparare l'opinione pubblica alla conclusione della pace.

Sembra che la situazione militare della Turchia sia cattiva e quella finanziaria sia disperata.

Si crede che la Bulgaria insisterà ora pel pagamento di una indennità di guerra.

I bulgari di nuovo respinti da Ciatalgia

Una protesta della Porta

Costantinopoli 17, — La calma continua da ieri ad Adrianopoli e a Bulair. Gli avamposti di Ciatalgia fortificarono le posizioni conquistate contro il nemico che tentò la scorsa notte di attaccare alla baionetta e che fu coraggiosamente respinto.

Si assicura che la Porta incaricò i suoi rappresentanti all'estero di richiamare l'attenzione delle Potenze sul fatto che gli inglesi ammainarono la bandiera turca e le bandiere delle Potenze a Creta e issarono la bandiera greca durando ancora la guerra.

Si smentisce che l'Italia protestò pel ricevimento della missione dei Senussi da parte del Sultano.

Il consiglio dei ministri ha accordato 27 concessioni che erano stata chieste da parecchi mesi.

Fallières si congeda dal corpo diplomatico

Parigi, 17. — Il presidente Fallières ha ricevuto stamane il corpo diplomatico che si congedò da lui. L'ambasciatore inglese, Bertier, lo assicurò della viva riconoscenza del corpo diplomatico per la sua benevolenza e la sua gentilezza ed espresse il sentito desiderio che egli possa in riposo godere della felicità, onorato dai suoi concittadini.

Fallières ringraziò Bertier e rilevò le relazioni sempre eccellenti col corpo diplomatico, che ha saputo sempre conciliare la lealtà e la cortesia con gli interessi ad esso affidati.

Il presidente concluse: Se mi amai il proprio paese, non c'è soddisfazione maggiore che quella di cooperare nel campo della politica estera a soluzioni pacifiche, benefiche tanto per la patria che per l'umanità.

Re Vittorio si incontrerà con Francesco Ferdinando a Berlino

Berlino 17 — La «Vossische Zeitung» reca che in occasione del giubileo di regno dell'imperatore Guglielmo verrà a Berlino il 15 giugno l'arciduca Francesco Ferdinando come rappresentante dell'imperatore Francesco Giuseppe. In quell'occasione egli s'incontrerà con Re Vittorio Emanuele.

Le controposte bulgare alla Rumenia

Parigi 17 — Il «Journal» ha da Sofia: I bulgari per giungere ad un accordo con la Rumenia si sono dichiarati pronti ad aumentare le concessioni territoriali sul litorale del Mar Nero e a cedere il forte Medidiè. In seguito a queste dichiarazioni i delegati si sono separati senza stabilire la data di un nuovo colloquio.

Il pensiero dei circoli Tedeschi

Berlino, 17. — Nei circoli ufficiali non si presta fede alle voci di imminente rottura dei negoziati bulgaro rumeni. Si ritiene invece che sia venuto il momento per le Potenze di proporre la loro mediazione che i due stata sarebbero disposti in massima ad accettarli.

Un passo delle Potenze a Sofia e a Bukarest

Sofia, 17. — I rappresentanti delle Potenze fecero ieri l'altro passi presso il Governo bulgaro, per comunicare i desideri dei rispettivi governi di rivolgere amichevolmente le divergenze colla Rumenia.

Un passo analogo è stato fatto a Bukarest.

Il bombardamento generale di Scutari è incominciato

Cettigne, 17. — Si annunzia da fonte ufficiale che l'artiglieria montenegrina della colonna Martinovich bombarda Scutari da diverse posizioni cercando d'evitare che i proiettili cadano sulla città ove su una grande parte degli edifici sventola la bandiera bianca.

I turchi usano i proiettili «dum-dum» di cui si servirono principalmente durante gli ultimi attacchi di Tarabosch. Anche i medici esteri constatarono sui feriti gli effetti di tali proiettili.

L'esercito greco di Macedonia avanza su Giannina

Atene 17. — Si annuncia che essendo state superate le difficoltà di approvvigionamento, l'esercito greco di Macedonia che si trova a Kolonia continuerà la sua avanzata verso Giannina che dista da Kolonia una ventina di chilometri.

L'*Embros* ha da Skra che fra i profughi provenienti da Costantinopoli si trova un marinaio che fu salvato a bordo della corazzata turca Barbarossa. Egli narra che durante il volo dell'aviatore Montessio al disopra dei Dardanelli, una delle bombe tirate dall'apparecchio cadde su una torpediniera turca che affondò con quaranta uomini di equipaggio.

Le inserzioni ricevonsi esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie Succursale in Italia ed Estero

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, *ma un'acqua di soave profumo* che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori MIGONE & C. — Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione. Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei capelli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 1) - MILANO

UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del GRAFOFONO

"COLUMBIA"

L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, **sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona**. Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome faremo il ritorno in porto assegnato **voi non rischierete nulla.**

CATALOGO GRATIS

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** *senza mica* — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.°

Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata. — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta **G. B. BASSANI**, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

Premiata con speciale GRAN PREMIO

Esposizione Internazionale di Torino 1911

HAASENSTEIN & VOGLER

Ufficio Internazionale di Pubblicità

Concessionari esclusivi della Pubblicità sui seguenti giornali:

Bari — Gazzettino delle Puglie. *Bergamo* — Gazzetta — Rassegna. *Bologna* — Giornale del Mattino — Carlino — Avvenire. *Cagliari* — Unione Sarda. *Catania* — Corriere di Catania — La Sicilia — Azione. *Como* — La Provincia — Ordine. *Cuneo* — Sentinella delle Alpi. *Faenza* — Il Lamone. *Ferrara* — Gazzetta Ferrarese — Provincia di Ferrara — La Scintilla — Rivista. *Finalmarina* — Ligustico. *Firenze* — Nazione — Fieramosca — Il Nuovo Giornale. *Genova* — Secolo XIX — Caffaro — Cittadino — Lavoro — Corriere Mercantile — Ligure del Popolo. *Imola* — Il Diario. *Locarno* — Eco del Gottardo. *Lugano* — Corriere del Ticino. *Messina* — Gazzetta di Messina. *Modena* — Avvenire del Popolo — Panaro. *Milano* — Secolo — Corriere della Sera — Sole — Varietas. *Napoli* — Mattino — Il Giorno — Don Marzio — Corriere di Napoli. *Padova* — La Provincia di Padova — Libertà — Difesa del Popolo. *Palermo* — L'Ora — Giornale di Sicilia. *Pavia* — Provincia — Squilla. *Piacenza* — Libertà — Piccolo. *Ravenna* — Corriere di Romagna — Libertà. *Rimini* — L'Ausa — Momento — Riscossa — Corriere Riminese. *Roma* — Tribuna — Messaggero. *Rovigo* — Corriere Polesine. *S. Marino* — Titano — Sammarino. *Sassari* — La Nuova Sardegna. *Savona* — Il Cittadino — Il Letimbro. *Spezia* — Corriere della Spezia — Il Popolo — La Spezia — Il Comune. *Torino* — Stampa — Gazzetta del Popolo. *Trento* — Alto Adige — Trentino. *Treviso* — Provincia di Treviso — Gazzetta del Contadino — Gazzetta di Treviso — Vita del Popolo. *Udine* — Il Paese. *Venezia* — Gazzetta di Venezia — L'Adriatico — La Difesa — Tonin Bonagrazia. *Vicenza* — Berico — Giornale di Vicenza — L'Operaio cattolico — Vessillo bianco — Provincia di Vicenza.

Numeri e preventivi gratis

RIVOLGERSI

HAASENSTEIN & VOGLER

Piazza Vittorio Emanuele N. 5 Piano I.°

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

Marca di fabbrica depositata Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuno aumento di *spesa per ordinazioni* di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre in BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle *domande*, anche il *nome* e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde saporsi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e per l'**Estero L. 6.**

Per qualunque inserzione sul *«Paese»* e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI

UDINE — Via Savorgnana — A richiesta si reca anche in Provincia

 La rèclame e l'anima del commercio